

Roma 27-09-08

Al Segretario Nazionale Fimmg

e p. c. Consiglio Nazionale Fimmg
Segreteria Nazionale Fimmg
Esecutivo Nazionale Fimmg
Direttivo Provinciale Fimmg Roma
Esecutivo Provinciale Fimmg Roma
Segretario Provinciale Fimmg Roma
Tutti Iscritti Fimmg Roma
Assemblea Regionale Fimmg Lazio
Consiglio Regionale Fimmg Lazio
Esecutivo Regionale Fimmg Lazio

Caro Segretario,

sulla prima pagina del Corriere della Sera di oggi 27-settembre, ho letto un inserto pubblicitario della Telecom che recita: *"Ciò che ci impedisce di vivere secondo i valori positivi che sono dentro di noi, è la paura"* e mi è venuta voglia di scriverti.

Cercherò di farlo, interrompendo il silenzio che mi ero imposto per il bene della FIMMG, perché a questo punto il tacere potrebbe essere considerato un segno di debolezza. Restano in ogni caso per me sempre validi e premianti gli insegnamenti di quell'unico grande mio maestro che è stato Mario Boni, il quale difficilmente si faceva coinvolgere in sterili polemiche, conscio di dover concentrare le proprie energie per il miglioramento del SSN e della condizione di noi medici di famiglia.

Vorrei segnalarti che:

1) tutti sanno che è in atto, da molto tempo, una strategia, camuffata dalle parole magiche *"delle larghe intese"*, tendente a destabilizzare l'attuale Consiglio Direttivo dell' Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Roma e in particolare il suo presidente. Perché ciò avvenga e a vantaggio di chi non viene dichiarato, anche se tutti gli addetti ai lavori conoscono il "perché e il per chi".

2) I medici romani sono stati testimoni e partecipi, soprattutto negli ultimi anni, di tante concrete ed innovative iniziative da percepire, in forma del tutto nuova, l'istituzione ordinistica come qualcosa di realmente utile ed efficace. Se, lavorando giornalmente al servizio di tutti, abbiamo disturbato qualcuno, la cosa non ci addolora. L'ultima iniziativa in ordine temporale, presentata ai media ed al mondo politico, sulla medicina difensiva, ha suscitato tanto clamore e i ringraziamenti che il sottosegretario Fazio, a nome del governo, ha voluto esternarci, non può che farci piacere. Mentre molti abbaiano alla luna, anche con sterili promesse che non si realizzano, noi amiamo la concretezza e anche in questo caso abbiamo messo a disposizione di tutti una ricerca, scientificamente inoppugnabile, di cui non si potrà non tener conto. Siamo infatti riusciti a dimostrare quanto ingente, progressivamente

crescente e destabilizzante per la tenuta del SSN sia il danno, economico e non solo, per l'intera collettività, causato da una strutturale medicina difensiva. Nel prossimo futuro, se non si vorranno gettare al vento ogni anno le risorse che normalmente si cerca di recuperare con una legge finanziaria, occorrerà porre in essere concreti strumenti, anche legislativi, per evitare che i medici siano costretti ad esercitare la propria professione in situazioni di disagio e di paura.

3) La lista **Professionalità e Lavoro Medico** alla quale Pier Luigi Bartoletti ed io siamo stati designati dall'unanime consiglio direttivo provinciale di Roma, è stata concepita nel segno della continuità e con un allargamento di adesioni e consensi, di singoli o gruppi, ancora maggiore che in passato proprio nel segno dell'unità dei medici. Anaa-assomed, Fimmg, Fimp, Cisl medici, Associazione Donne Medico, Anisap, Federsanità, Medici Cattolici etc. sono solo alcune delle realtà che ci hanno consentito di avere un allargamento di consenso verso una lista già ampiamente rappresentativa. L'unico, dell'attuale compagine, che ha sentito la necessità di abbandonarci, è stato il segretario nazionale del Sumai, senza peraltro aver mai manifestato alcuna divergenza nelle tante iniziative che il consiglio dell'ordine di Roma ha via via intrapreso. Non ci pare peraltro che ciò possa configurarsi come precedente unico. Penso anche che sia stato mal consigliato, visto che una figura storica dei medici specialisti ambulatoriali, Benito Meledandri, continua convintamente a sostenerci.

4) Ritengo assolutamente inappropriato ed inusuale e non rispettoso delle autonomie provinciali di una federazione quale la Fimmg e che mai nessuno aveva messo in discussione, il comunicato stampa che hai diffuso a firma congiunta con il segretario nazionale dell' Anaa, a favore di una lista, costituita da un insieme di sigle che rispettiamo, ma che suscitano in molti dubbi di reale e comune compatibilità politico-progettuale. Permettimi di consigliarti, come uno dei tuoi maestri, come tu mi definisti a Villasimius, che in un paese sempre più federalista, andrebbero accentuate e potenziate le autonomie regionali e provinciali anche nel sindacato, se si vuole davvero fare gli interessi della medicina generale. La Fimmg Lazio e la Fimmg Roma sono molto più compatte di quanto si possa pensare o di quanto strumentalmente alcune sigle minoritarie romane, presenti nella lista a noi contrapposta, vanno dicendo. Ritengo peraltro che una sezione provinciale come quella romana, compatta e con il maggior numero di iscritti d'Italia, non possa che far piacere al Segretario Nazionale. Assolutamente convinto, come te, che vadano perseguite le più ampie e larghe intese, sono certo che potrà rallegrarti il sapere che è ben coesa, compatta e rappresentativa di tutto il mondo medico romano la lista Professionalità e Lavoro Medico, i cui componenti continueranno ad operare nell'interesse dei cittadini e dei medici.

5) Prova ad abbandonare qualunque sentimento di paura e immotivato risentimento, ridando spazio a quei "valori positivi" che ogni persona ha. Ho la presunzione di credere che vivresti meglio tu e anche la Fimmg e avresti anche più tempo e serenità per dedicarti alla conclusione positiva del contratto nazionale. In ogni caso, visto il grande interesse che stai manifestando per le elezioni ordinistiche romane e per riportare il dibattito nelle sedi proprie, sarò sempre disponibile ad un sereno e civile

confronto di politica sanitaria e ordinistica in una segreteria nazionale e in un consiglio nazionale. Nutro, in ogni caso, la speranza che le divergenze di opinioni possano essere ancora considerate nel nostro sindacato una ricchezza per tutti e non dei delitti di lesa maestà.

Saluti e in bocca al lupo per il congresso

Mario Falconi

MMG iscritto Fimmg Roma

mariofalconi@fimmg.org

Con preghiera al Segretario Generale Nazionale di diffondere questa comunicazione attraverso i mezzi telematici della segreteria nazionale .